

PROGETTI ED EVENTI ALLE TORRI

Nell'ambito della ricerca e della sperimentazione musicale la migrazione dei nostri più straordinari giovani talenti è ormai un fenomeno consolidato da molti, troppi anni; mancano quasi del tutto sul territorio nazionale spazi produttivi in grado accogliere e supportare energie creative e progettualità di tipo innovativo.

Il fondamentale ruolo interpretato dalle Torri dell'acqua di Budrio in questi anni, è stato quello di uno spazio/laboratorio dedicato alle arti performative nel quale gli artisti potessero trovare accoglienza in quel cruciale momento produttivo che è la finalizzazione del proprio lavoro creativo. Questa vocazione è segno di grande e lungimirante apertura verso il vasto panorama della creatività che, in particolare modo per quella musicale, sempre più spesso in questi anni ha dovuto percorrere le vie di un forzoso esilio per trovare attenzione e supporto al proprio lavoro.

Così è nata l'idea di **"Dialoghi sul comporre"**, dal 2013 uno spazio dedicato alla nuova musica per lanciare un segnale di vitalità alla comunità musicale italiana, con seminari, workshop e concerti, una vera e propria full immersion che favorisca la circolazione di idee, musiche, proposte per il futuro della musica e della ricerca in Italia.

Nel tempo le Torri sono di fatto diventate sede di residenza artistica del gruppo **FontanaMIX** che qui non solo ha trovato un luogo dove poter provare e sperimentare la propria musica, ma anche un luogo dove poter rappresentare la propria arte ad un pubblico vasto e confrontarsi con altre realtà come ben testimoniano alcuni workshop. IN questo contesto sono nati i "Dialoghi sul comporre". i FontanaMIX sono un ensemble di musicisti accumulati da una visione contemporanea della musica che rinchiude in sé il potenziale di valori che altre musiche non sempre hanno: la ricerca, la conoscenza, il progresso, la trasmissione, un mondo migliore, l'utopia. Una musica non facile, ma contemporaneamente e potenzialmente per tutti.

Gli spazi delle Torri sono anche sede di importanti esposizioni di arte contemporanea; la leggerezza di ambienti simili a bolle sospese nel vuoto, incontrando la linearità di forme squadrate, in un gioco di piani diversi e sfalsati, crea un luogo adatto ad ospitare esposizioni come: **ART-WORKS** con opere di Jacques-Toussaint, **"CORPI-MACCHINE-PIANTE-TENTATIVI-DI-REALTA"**, mostra personale di Giacomo Cossio, **"Variazioni, Riproposizioni, Modifiche"**: installazioni di Vittoria Chierici, **"SHOOTING SHADOWS"** mostra di Guy Lidster scultore neozelandese, "I colori dell'acqua" opere di Antonio Noia che proprio con l'acqua ha saputo raggiungere una sintesi ardita: unire il disegno alla fotografia.

Le Torri dell'acqua fa parte, con altre due realtà, del circuito dei **Centri di Produzione del Contemporaneo in Emilia Romagna**: rete di relazioni e attività che tre luoghi periferici, rispetto ai grandi centri urbani, sono riusciti a creare per risignificare, nell'epoca attuale, il senso di Cultura associato al senso di Identità nonché il senso di Cultura abbinato al significato di produzione. Questa particolare cornice ha ospitato negli anni eventi come **Emilia Romagna Festival**, lungo itinerario musicale che comprende diversi appuntamenti nell'arco dei mesi estivi distribuiti tra le province di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Ferrara e dislocati in luoghi d'eccezione, spesso inusuali e oltremodo suggestivi, all'insegna della scoperta della natura, della tradizione architettonica e della cultura. O come il **Festival Incorde**, Festival della chitarra nato nel 2007 dalla collaborazione tra alcuni Istituti per l'Alta Formazione Musicale della Regione Emilia Romagna finalizzata ad accogliere, all'interno di uno stessa manifestazione dedicata alla chitarra, esperienze e sensibilità musicali diverse, con lo scopo di valorizzare itinerari trasversali riguardo al repertorio, alla didattica, e alla liuteria.

Le Torri sono anche luogo di aggregazione giovanile e di ritrovo grazie anche al wine bar & cocktail lounge, che qui esprime al meglio i valori dell'accoglienza e del ritrovo.

IL PREMIO

Si chiama **"Torri dell'acqua: luogo del contemporaneo"** il progetto presentato dal Comune di Budrio è risultato tra i 3 vincitori del **Premio Cultura di Gestione (edizione 2013/2014)**; il concorso istituito da **Federculture** per far emergere e dare visibilità alle esperienze più innovative esistenti in Italia nel settore culturale e del tempo libero. Un premio ideato per dimostrare che la cultura italiana è una realtà viva e concreta.

Il riconoscimento che premia le politiche di gestione, valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali consacra un lungo percorso che ha visto le torri a Budrio diventare da acquedotto a luogo di

aggregazione culturale e giovanile in tutte le possibili espressioni artistiche. A partire dal progetto di ristrutturazione e recupero che ha dato vita ad ambienti di volumetria variabili e per questo adatti alle più diverse esigenze, il Comune ha sempre lavorato per dare al luogo una valenza culturale e di espressione artistica che fosse in linea con le esigenze più contemporanee.